

# IVG

## Reefer, aumenta il traffico di banane a Vado: a giugno il nuovo terminal di Sète

di **Redazione**

31 Maggio 2011 - 15:34



**Vado Ligure.** Sarà inaugurato a metà giugno il porto di Sète, nuovo hub logistico per il Mediterraneo individuato nel moderno terminal realizzato dal Gruppo Orsero. Nello scalo francese saranno trasferiti i traffici Reefer di Agrexco Agricultural Export, il maggiore operatore di Israele per quanto riguarda l'export di prodotti ortofrutticoli.

A Vado Ligure presso il Reefer Terminal sempre gestito da Orsero, la compagnia di navigazione Carmel, emanazione di Agrexco, aveva già trasferito i traffici di merce deperibile dallo storico hub di Marsiglia, a causa di un mancato accordo economico tra Agrexco e gli operatori portuali francesi in attesa che venisse realizzato da parte di GF Group il terminal di Sète.

In questi anni il traffico merce del gruppo Agrexco è stato di circa 150 mila pallet all'anno, oltre la movimentazione dei contenitori. Si stima che la stessa quantità verrà trasferita a

---

Sète oltre ad eventuali traffici che la compagnia potrebbe acquisire nel corso degli anni.

Reefer Terminal comunque continua a mantenersi attiva e non pare che i volumi di traffico merci sulla frutta siano destinati a diminuire, nonostante la flessione del comparto nei primi mesi del 2011, dovuta al ridimensionamento dei traffici originati dal Nord Africa per i conflitti che hanno investito i Paesi affacciati sul Mediterraneo.

Dopo l'acquisizione del traffico Zespri, di due anni fa, con la riconferma di Chiquita, è dell'ultima ora la notizia dell'acquisizione del traffico di banane di Sea Trade, il più grosso armatore e gestore di navi Reefer al mondo. Nei prossimi giorni la destinazione della frutta non sarà più Genova, ma l'attracco vadese. Al porto di Vado giungerà circa una nave alla settimana che trasporta banane e ananas. Sarà un traffico continuativo fino a fine anno sia in stiva che container. Resta invece da capire se verrà confermata la collaborazione fra il gruppo Orsero e la multinazionale Delmonte.